

& differenze, che fra le nationi forestiere, circa la precedenza seguirono; & prima gli Italiani di voler' procurar' di precedere con bonissime ragioni a tutte le altre nationi, piu volte fra loro strettamente diuisarono; ma considerato poi che Italia non ha vn' capo solo, & che essa per le sue discordie, è in buona parte dagli stranieri soggiugata, altra impresa non ne fecero. I Danesi & Ostarlini alli Alamanni cederono; li Spagnuoli con nuouo esemplo da essi Alamanni voleuano la precedenza, ma l'Imperadore sententiò cōtro alla loro intentione. I Portogallesi con gli Inghilesi contendevano, la onde Cesare tutto considerato, la sententia in fauor' degli Inghilesi liberamente diede; ma i Portogallesi non se ne volendo contentare, quantunque eglino hauessero fatta grande spesa nel vestire, & nelle altre cose, all'ordine dell'entrata non si vollono ritrouare. I Fiorentini contro alli Genouesi esclamauano, perche alla medesima precedenza ceder' non voleuano: sopra di che anco Cesare non volle sentenziare, anzi comandò, accioche fra loro qualche disordine d'arme non seguisse, che l'vna & l'altra natione, le quali gia riccamente erano preparate, & quasi a cavallo, in casa rimanessero, auuenga che il Re di Francia non molto auanti, nella sua gioiosa entrata di Lione, in fauore de Fiorentini, conforme all'ordine di Roma, hauesse sentenziato. Terzamente del giuramento, che tra il Principe & questi della terra si prestò, faremo mentione: E tra il villaggio Berchem & Anuersa, allo spedale de lazzarini, vna gran' traue ferrata, la strada attrauerfante, & sospesa, lungi dalla porta Cesarea, ottocento cinquanta passi della predetta misura. Questa si fatta traue, la quale costoro chiamano baglia, serue da quella banda per limite, & confino del distretto d'Anuersa, si come fuor' di tutte le altre porte della citta, per pari distanza, altre simili baglie, per il medesimo effetto seruono. Quiui era vna cappelletta con vn' arco trionfale fatto a posta, doue il clero, & la signoria d'Anuersa, la venuta del Principe aspettauano; il quale arriuato, & con le debite cirimonie stato riceuuto, entrò nella capella, & giurò solennemente, promettendo d'essere dipoi la morte di suo padre tutore della santa Chiesa, & vero difensore del sacro Imperio: & il detto clero, & stato d'Anuersa per tale lo riceuerono. Finita questa cirimonia, seguì la sua entrata (come è detto) con trionfante magnificenza, a lume di numero infinito di torce, distese riccamente con bei ripartimenti di legname, per tutto il corso, quantunque fusse di bel'giorno, ma tale è la costuma in questi paesi, nel riceuere i Principi grandi, che nel vero a vederla ha del grande: dipoi il giorno seguente, venne sua altezza al palazzo